

<p></p> <p class="MsoNormal"><strong style="mso-bidi-font-weight: normal;">27 maggio 2018</p> <p class="MsoNormal"><strong style="mso-bidi-font-weight: normal;">SS. Trinit Rito ambrosiano - anno B</p> <p class="MsoNormal"><strong style="mso-bidi-font-weight: normal;"></p> <p class="MsoNormal"><strong style="mso-bidi-font-weight: normal;"> Anche voi mi date testimonianza</p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal">(Giovanni 15, 24-27)</p> <p class="MsoNormal">di Ileana Mortari</p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal">Oggi, festa della SS. Trinit la terza lettura costituita da una breve pericope di Giovanni, che ci presenta il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo nei rispettivi ruoli: il Padre all'origine di tutto, il Figlio compie le opere del Padre, che da molti non vengono riconosciute, lo Spirito Santo Paraclito, che procede dal Padre, testimonia a favore del Figlio e rende possibile anche la testimonianza dei discepoli.</p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal">Potremmo intitolare questo brano La Trinit e il mondo, visto che incentrato su questi due motivi: il rifiuto da parte del mondo e la testimonianza della verità nonostante tutto.</p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal">E' noto il particolare senso che l'evangelista Giovanni attribuisce al termine mondo.</p> <p class="MsoNormal">Qui in particolare il riferimento storico alla situazione creatasi in Israele e nella diaspora dopo il 70 d. Cr., quando prevale la denominazione di giudei anzichè ebrei e Giovanni la utilizza come categoria teologica identificandovi tutti coloro che si sono opposti e si oppongono al Cristo, sordi di fronte alle sue parole (cfr. Giov.15,22), ciechi di fronte alle sue opere (cfr. il v.24): il mondo appunto.</p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal">Dobbiamo ricordare che la distruzione del Tempio di Gerusalemme ad opera di Tito nel 70 d. Cr. rappresentò per gli ebrei- giudei una sciagura non solo materiale, ma soprattutto spirituale: veniva meno il luogo in cui si svolgeva la preghiera rituale, si offrivano i sacrifici, si riceveva il perdono dei peccati. Bisognava ripensare la religione della Legge e del Tempio ormai senza più il luogo sacro con le sue feste e la sua funzione di simbolo dell'unità della fede.</p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal">Venuta meno anche la figura del sommo sacerdote, fino allora capo religioso del popolo, Rabbi Jochanan ben Zakkai, con notevole coraggio, si preoccupò di rivitalizzare la fede ebraica e anche di creare a Jamnia (presso Giaffa, a sud dell'attuale Tel Aviv) un centro ufficiale che prendesse il posto del Sinedrio e garantisse ai credenti una guida sicura. Il giudaismo serrava le fila e, come sempre accade di fronte al pericolo di estinzione, si irrigidì sempre più nell'ortodossia, diventando intollerante verso quei giudeo-cristiani che avevano riconosciuto in Gesù il Messia ed erano divisi tra la

class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal"></p> <p
class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal"></p> <p class="MsoNormal"></p>
<p></p>